

DIRITTO COMMERCIALE

Prof.ssa Cinzia Motti

Obiettivi formativi

Finalità dell'insegnamento è favorire la conoscenza e la comprensione degli istituti tradizionalmente afferenti alla materia commercialistica, con particolare riferimento al profilo professionale specifico (diritto delle società, diritto cartolare) mediante l'acquisizione delle nozioni di base relative al sistema di regole che governano modi, forme e strumenti di esercizio dell'attività imprenditoriale, nonché delle competenze necessarie ad orientarsi in un tessuto normativo divenuto altamente complesso.

Argomenti

- 1) L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto e la perdita della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale.
- 2) L'azienda. I segni distintivi: ditta; insegna; marchio. La disciplina della concorrenza.
- 3) L'integrazione economica fra imprenditori: consorzi e società consortili; associazioni temporanee; G.E.I.E.
- 4) I contratti associativi e le altre forme di partecipazione nell'impresa (associazione in partecipazione; impresa familiare; impresa coniugale).
- 5) Le società di persone.
- 6) Le società per azioni. Le altre società di capitali.
- 7) Cooperative e mutue assicuratrici.
- 8) Le scritture contabili. Il bilancio.
- 9) Partecipazioni rilevanti e gruppi.
- 10) Trasformazione; fusione; scissione.
- 11) I titoli di credito: caratteri generali. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi di merci. I titoli di partecipazione.
- 12) Le procedure concorsuali: fallimento; amministrazione controllata; concordato preventivo; liquidazione coatta amministrativa; amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.
- 13) Verso la riforma del diritto societario

Testi consigliati:

Lo studente potrà scegliere fra:

CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, UTET, 2001 – pp. 1-327 e 442-550

oppure:

BUONOCORE ed AA., *Istituzioni di diritto commerciale*, 2^a edizione,



Giappichelli editore, 2001, pp. 1-399 e 637-743.

Per tutti: COTTINO, *Le società*, Appendice di aggiornamento a cura di ABRIANI, CEDAM, 2002, pp. 1-54.

E' indispensabile disporre altresì di una edizione aggiornata del Codice civile, con una buona selezione di leggi complementari (preferibilmente pubblicata da primarie case editrici specializzate in testi giuridici).

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof.ssa Valeria Sannoner

Argomenti

- 10) Diritto e società. Il concetto di ordinamento giuridico e la pluralità degli ordinamenti.
- 11) La Costituzione e le Carte costituzionali. Le forme di Stato e le forme di governo nell'evoluzione storica. I caratteri fondamentali della forma di Stato italiana.
- 12) Le fonti del diritto. Definizione di fonte. Le fonti-fatto e le fonti-atto. La tipologia delle fonti nell'ordinamento italiano. I criteri di composizione delle fonti. L'interpretazione.
- 13) L'organizzazione costituzionale. Le forme di governo e la disciplina del rapporto fiduciario. La sovranità popolare: principio democratico e principio rappresentativo. Gli organi costituzionali: dottrina e funzioni. Il corpo elettorale. Il parlamento. Il governo. Il presidente della Repubblica. La Corte costituzionale.
- 14) Gli apparati amministrativi. Principi costituzionali sull'amministrazione. Principi di legalità, di imparzialità di buon ordinamento.
- 15) Le garanzie giurisdizionali. Il principio del giusto processo. L'organizzazione giudiziaria. Il Consiglio superiore della magistratura. La responsabilità dei magistrati.
- 16) Libertà e diritti fondamentali.
- 17) Ordinamento regionale.
- 18) L'ordinamento comunitario.

Testi consigliati

ARCIDIACONO - CARULLO - RIZZA, *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Parte 1: *Diritto Costituzionale*; Parte 11: *Decentramento politico regionale*, Monduzzi, 2000.

DE VERGOTTINI, *Diritto Costituzionale*, 3a edizione, CEDAM, 2001.

BIN - PITRUZZELLA, *Diritto Costituzionale*, Giappichelli, 2001.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di approfondire le tradizionali aree tematiche di cui si compone il diritto del lavoro: diritto sindacale e rapporto individuale di lavoro. Ad una ricostruzione di carattere storico dell'intera disciplina, seguirà l'analisi della disciplina giuridica del contratto individuale del lavoro e relazioni tra diritto del lavoro e mercato, con particolare attenzione ai soggetti deboli e sottoprotetti (p. es., donne e minori, extracomunitari, disabili, lavoratori in nero).

Argomenti

I MODULO

La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro; autonomia e subordinazione; la parasubordinazione e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa; l'assunzione in prova.

II MODULO

La tutela del lavoratore nel mercato del lavoro

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: la regolamentazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; il collocamento ordinario; il collocamento mirato dei prestatori disabili; il lavoro degli immigrati extracomunitari; il sistema di formazione professionale ed orientamento; l'emersione del lavoro sommerso.

III MODULO

La tipologia dei rapporti di lavoro

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: la prestazione di lavoro dei soci di cooperativa; attività di volontariato, e c.d. settore "no profit"; il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro *part-time*; il contratto di apprendistato e il contratto di formazione e lavoro; il divieto di interposizione di manodopera; il lavoro temporaneo.

IV MODULO

Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, lo *ius variandi*; il trasferimento del lavoratore; la nozione e la struttura della retribuzione; i soggetti e il contenuto dell'obbligo di sicurezza; i divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.



V MODULO

I poteri del datore di lavoro e i loro limiti

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo dell'attività lavorativa e il diritto alla riservatezza del lavoratore; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

VI MODULO

La tutela del reddito, dell'occupazione e dei diritti del lavoratore

In particolare, le tematiche da affrontare sono: il trattamento di disoccupazione; la cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria; le rinunzie e transazioni.

VII MODULO

L'estinzione del rapporto di lavoro

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; il licenziamento individuale; il licenziamento discriminatorio; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso *ad nutum*; i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

VIII MODULO

Libertà e organizzazione sindacale e struttura della contrattazione collettiva

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: il principio di libertà sindacale; l'organizzazione aziendale dei lavoratori e dei datori di lavoro; la rappresentatività sindacale; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia soggettiva del contratto collettivo; cenni sulla contrattazione nel lavoro pubblico.

IX MODULO

Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali

In particolare, le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale e i limiti del diritto di sciopero; la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Lezioni ed esami

Le lezioni saranno tenute nel I semestre. Accanto alle lezioni è prevista l'organizzazione di seminari ed esercitazioni, d'intesa ed anche su impulso degli studenti. L'esame si svolgerà attraverso un colloquio.

Testi consigliati

Gli studenti possono conseguire la preparazione su:
GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci Editore, Bari, 2002 (esclusi i capitoli I; II, sez. A; III, salvo par. 13; V, sez. C e D; VII, sez. C; VIII, sez. A, C, e D; IX, sez. A e B; XII, sez. C)

GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci Editore, Bari, 2001 (esclusi i capitoli III, sez. A; VII, sez. A; VIII, sez. B e C; X, sez. A; XIV)

Oltre ai testi sopra richiamati il candidato in sede di esame dovrà dimostrare di saper utilizzare le fonti. A tal fine si suggerisce la consultazione sistematica di un codice aggiornato di diritto del lavoro e della previdenza sociale, es. *Codice del lavoro*, a cura di Poso, Pera, Giuffrè, ultima edizione.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Prof. Marco Olivetti

Argomenti

Parte generale

Sistemi di relazione tra Stato e confessioni religiose: linee e prospettive di evoluzione.

Il fenomeno religioso nella Costituzione italiana: laicità, pluralismo, Stato sociale.

La libertà religiosa: profili individuali, collettivi, istituzionali.

Le confessioni religiose: nozione e condizione giuridica.

Lo Stato e le confessioni religiose. Concordato e accordi con la Chiesa cattolica; intese con le confessioni religiose diverse dalla cattolica.

Le basi della disciplina in materia di:

enti ecclesiastici e rapporti finanziari fra Stato e confessioni religiose;

insegnamento della religione nella scuola pubblica;

matrimonio.

Parte speciale

Unione europea ed esperienza religiosa.

Testi consigliati

Parte generale (in alternativa):

CARDIA, *Diritto ecclesiastico*, II edizione, Il Mulino, Bologna, 1999 [capitoli I, II, IV, V (paragrafi 2-5)];

FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, VIII edizione, Zanichelli, Bologna, 2000 capitoli 2, 4, 5, 6, 8, 9 (sezioni I e III), 11, 12].

Parte speciale:

VENTURA, *La laicità nell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2001.



DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Prof. Aldo Ligustro

Obiettivi formativi

Obiettivo dell'insegnamento è trasferire allo studente una conoscenza di base del diritto internazionale privato, ponendo una particolare attenzione allo studio dei metodi di coordinamento tra i diversi ordinamenti nel diritto internazionale privato (localizzazione della fattispecie, riferimento all'ordinamento competente, *jurisdictional approach*, metodo materiale dei conflitti di leggi). Lo studio si incentrerà essenzialmente su: 1) La legge 218/1995 di riforma del sistema di diritto internazionale privato italiano; 2) La cooperazione internazionale in materia giudiziaria civile e in particolare la sua recente evoluzione in ambito comunitario: il regolamento CE 44/2001 del 22 dicembre 2000 sulla competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile commerciale; 3) Le altre convenzioni internazionali "in ogni caso" applicabili, con particolare attenzione alla Convenzione di Roma del 1980 sulle obbligazioni contrattuali.

Testi consigliati

BALLARINO, *Fondamenti di diritto internazionale privato e processuale*, (Collana *I tascabili del diritto*) Padova, Cedam, 1999.

Codici consigliati:

MOSCONI-POCAR (a cura di), *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, 3^a edizione, Milano, Giuffrè Editore, 2001.

DIRITTO PENALE

Prof. Adelmo Manna

Obiettivi formativi

Il corso di diritto penale è limitato alla parte generale, visto che trattasi di laurea triennale.

La parte speciale, invece, è ovviamente appannaggio della laurea c.d. specialistica.

Lo studio della parte generale ha come obiettivo la formazione e la conoscenza degli istituti penalistici che attengono alla struttura del reato e della pena, che, quindi, potranno e dovranno essere applicati successivamente nello studio della parte speciale.

Testo obbligatorio

FIANDACA – MUSCO, *Diritto Penale*, parte generale, 4^a ed., Bologna, Zanichelli, 2001.

Si consiglia la lettura anche di:

CADOPPI – VENEZIANI, *Elementi di diritto penale*, parte generale, Padova, CEDAM, 2002.



DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof. Giuseppe Trisorio Liuzzi

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è di offrire allo studente una ampia conoscenza dei principi e degli istituti che regolano il nostro processo civile.

Preliminarmente, verranno studiati i principi costituzionali e comunitari posti a garanzia dell'esercizio dell'attività giurisdizionale, i rapporti fra processo e diritto sostanziale, la giurisdizione e i rapporti fra le varie giurisdizioni, il concetto di azione e i diversi tipi di tutela giurisdizionale civile, la competenza, i soggetti del processo, gli atti processuali e i termini.

Si procederà, quindi, all'analisi dei meccanismi di funzionamento del processo ordinario di cognizione dinanzi al tribunale (anche quale giudice del lavoro e delle controversie in materia di locazione) e al giudice di pace, nonché dei vari mezzi di impugnazione.

Infine, verranno trattati i singoli procedimenti sommari (decreto ingiuntivo, convalida di sfratto, etc.) e sommari cautelari (sequestri, provvedimento d'urgenza, etc.), i procedimenti in materia di famiglia e di stato delle persone, i procedimenti in camera di consiglio e il giudizio arbitrale.

Testi consigliati

PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 1999, *oppure*:

VERDE, *Profili del processo civile*, I, II e III, Jovene, Napoli, 2000, 1996 e 1998, *oppure*:

SATTA e PUNZI, *Diritto processuale civile*, Cedam, Padova, 2000, *oppure*:

MONTELEONE, *Diritto processuale civile*, Cedam, Padova, 2002, *oppure*:

LUISO, *Diritto processuale civile*, vol. I, II, III e IV, Giuffrè, Milano, 2000, *oppure*:

MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, vol. I, II e III, Giappichelli, Torino, 2002. (Con esclusione delle parti relative ai procedimenti di esecuzione forzata).

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof. Vincenzo Garofoli

Argomenti

Processo penale e principi costituzionali

LA GIURISDIZIONE: La legge e la sua applicazione. b) L'ORGANIZZAZIONE: Nozioni preliminari – Il giudice – Il pubblico ministero – La polizia giudiziaria. c) IL PROCESSO: Nozioni preliminari – Le parti del processo – Le libertà – Le altre garanzie.

Il processo penale italiano: nozioni introduttive



Il codice di procedura penale – Le ragioni della riforma – I diritti inviolabili dell'individuo nella Costituzione e nella normativa convenzionale – Sistemi processuali e processo penale italiano.

Le garanzie della giurisdizione e del contraddittorio

La giurisdizione penale – La giurisdizione penale ordinaria: organi, oggetto e prerogative – Le giurisdizioni penali speciali – Il contraddittorio come regola di giudizio. I PROTAGONISTI DEL CONTRADDITTORIO: Il pubblico ministero – L'imputato – Le parti eventuali – Il difensore – Il contraddittorio come diritto alla prova – I singoli mezzi di prova.

Processo penale e libertà personale

I principi – Le misure precautelari personali – Le misure cautelari personali – Le misure precautelari reali – Le misure cautelari reali – Altre garanzie in materia di libertà – Le impugnazioni in tema di libertà personale.

La garanzia dei tempi e delle forme

I termini – Gli atti – Le notificazioni – Patologia dell'atto processuale penale.

La pubblicità nel processo penale

La pubblicità del processo – La riservatezza degli atti d'indagine – La circolazione di copie di atti.

Le indagini preliminari

LO SVOLGIMENTO DELLE INDAGINI: Gli organi di polizia giudiziaria – La notizia di reato – Le indagini di polizia giudiziaria – La direzione e il coordinamento delle indagini – Le indagini del pubblico ministero. LA PARTECIPAZIONE ALLE INDAGINI: La persona sottoposta alle indagini – La persona offesa. LE INDAGINI DIFENSIVE – I soggetti – Le attività esperibili – L'utilizzabilità degli elementi di prova raccolti. IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI: Il suo intervento nel corso delle investigazioni – L'assunzione anticipata di mezzi di prova. LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI: Il fascicolo delle indagini – L'archiviazione degli atti – L'esercizio dell'azione penale.

Il dibattimento

Il decreto che dispone il giudizio – Il decreto che dispone il giudizio immediato – L'introduzione del giudizio direttissimo – Le formalità di apertura del dibattimento – L'istruzione probatoria – Gli atti successivi al dibattimento.

La definizione anticipata del procedimento penale

La sentenza di non luogo a procedere – Il giudizio abbreviato – Il proscioglimento predibattimentale – L'applicazione di pena su richiesta delle parti – Il decreto penale di condanna – L'oblazione – La definizione anticipata del procedimento penale nel processo minorile.

Le impugnazioni ordinarie

Le disposizioni generali – L'appello – Il ricorso per cassazione.

Le impugnazioni straordinarie e i controlli a fini riparatori

Il giudicato penale – La revisione – La revoca della sentenza di non luogo a procedere – La riparazione per l'errore giudiziario – La riparazione per ingiusta detenzione.

L'esecuzione penale

L'esecuzione dei provvedimenti del giudice – Il giudice dell'esecuzione – La magistratura di sorveglianza.

I rapporti con le autorità straniere

L'estradizione: nozione e distinzioni – L'estradizione dall'estero – L'estradizione per l'estero – Le rogatorie internazionali – L'esecuzione e il riconoscimento di sentenze penali.

Testi consigliati

Parte generale

DALIA - FERRAIOLI, *Manuale di diritto processuale penale*, quarta edizione, CEDAM, Padova, 2001, comprensiva di appendice di aggiornamento;

oppure:

TONINI, *Manuale di procedura penale*, quarta edizione, Giuffrè, Milano, 2002;

Parte speciale

GAROFOLI, *L'introduzione della prova testimoniale nel nuovo processo penale*, Giuffrè, Milano, 1992, pagg. 1-162.

GAROFOLI, *Dall'onere al diritto alla prova. Itinerari giurisprudenziali*, in *Giurisprudenza italiana*, 1999, fasc. n. 6 (disponibile anche presso la Segreteria didattica).

Avvertenze

- Attese le innumerevoli modifiche legislative intervenute nel corso degli ultimi mesi, è obbligatorio l'uso dei manuali indicati in precedenza, nel numero di edizione indicato.
- La scelta del codice – il cui utilizzo ai fini della preparazione dell'esame è fondamentale – è rimessa alla scelta dello studente, purché si tratti di edizione non antecedente al maggio 2002.

ECONOMIA POLITICA

Prof.ssa Marilene Lorizio

Argomenti

- 1) Metodi e *performance* di un sistema economico
- 2) L'economia di mercato e gli attori economici



- 3) L'equilibrio del mercato: analisi statica ed analisi dinamica
- 4) Le scelte del consumatore e la legge della domanda
- 5) Le scelte dell'impresa, funzione e costi di produzione
- 6) I regimi di mercato
- 7) Teoria manageriale dell'impresa
- 8) L'equilibrio economico generale e parziale
- 9) La macroeconomia neoclassica
- 10) La macroeconomia keynesiana
- 11) Offerta di moneta
- 12) Inflazione, disoccupazione e debito pubblico
- 13) I limiti del mercato
- 14) La Bilancia dei Pagamenti
- 15) Il commercio internazionale e l'Unione Europea

Testi consigliati

COZZI –ZAMAGNI, *Manuale di Economia Politica. Un testo europeo*, Il Mulino, 1999, capp. I – XVII;

oppure:

ANTONELLI-CAINELLI-DI LISO-LEONCINI, *Economia*, Giappichelli, Torino.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof.ssa Anna Maria Campanale

Obiettivi formativi

Il corso mira all'acquisizione da parte dello studente degli elementi costitutivi del metodo di formazione e della conoscenza dei concetti fondamentali del diritto e della loro funzione nella prassi giuridica.

Argomenti

Parte generale

La purezza del diritto. La norma come schema qualificativo. Diritto, morale, giustizia: dover essere trascendente, dover essere transcendentale. Il diritto come tecnica sociale. Causalità e imputazione. La costruzione a gradi dell'ordinamento giuridico. La norma fondamentale. Validità ed efficacia. Interpretazione e certezza del diritto. L'unità dell'ordinamento giuridico: i dualismi e il loro superamento.

Testi consigliati

KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino, 2000 (esclusa l'*Appendice*).

Parte speciale

Testi consigliati

ZAGREBELSKY, *Il diritto mite*, Einaudi, Torino, 1992 (escluse pp. 20-56 e 78-84).

Per gli studenti che desiderano intraprendere percorsi personali di ricerca, è possibile concordare un programma d'esame individuale.



INFORMATICA

Prof. Crescenzo Gallo

Argomenti

Fondamenti

- 3) L'informatica giuridica come disciplina autonoma
- 4) Origine e sviluppo dell'Informatica giuridica

Strumenti informatici

- 4) Elementi di informatica (*hardware/software* di base/*software* applicativo)
- 5) Strumenti per l'accesso all'informazione giuridica
- 6) Internet, reti telematiche e diritto

Applicazioni

- 4) Banche dati e sistemi di documentazione giuridica
- 5) Informatica e attività legislativa, della P.A., giudiziaria
- 6) Informatica e professioni legali

Testi consigliati

I testi seguenti sono divisi per argomenti (uno a scelta per ciascun argomento), e rappresentano un compendio delle possibili applicazioni dell'informatica al diritto (e viceversa); lo studio può focalizzarsi sulla problematica generale (Informatica di base e Giuridica) e su un argomento di approfondimento, a scelta dello studente.

Informatica di base

- 1) MEO, *PC e Internet*, Utet, Torino
- 2) CALVO e AA., *Internet 2000*, Laterza, Bari-Roma
- 3) GALLO, *Informatica generale ed applicazioni*, Lupus, Foggia.

Informatica Giuridica

- 1) ROGNETTA (a cura di), *Informatica Giuridica*, Edizioni Simone, Napoli
- 2) IASELLI, *Manuale di Informatica Giuridica*, Esselibri, Napoli
- 3) PALAZZOLO, *Corso di Informatica Giuridica*, Edizioni Simone, Napoli
- 4) BARBARISI, *Diritto e Informatica*, Edizioni Simone, Napoli.



INGLESE

Prof. Christofer Williams

Obiettivi formativi

Il corso di Lingua Inglese mira a fornire agli studenti una buona competenza linguistica nella comprensione, sia orale che scritta, e nella produzione orale della lingua inglese, soprattutto in riferimento al linguaggio e ai testi scritti di natura giuridica.

Alla fine del corso è previsto un colloquio in lingua inglese nonché la lettura e discussione in inglese di un brano su un argomento giuridico.

Durante il corso delle lezioni lo studente avrà la possibilità di acquisire un vocabolario di base pertinente al Corso di laurea in Scienze giuridiche attraverso letture di testi in lingua inglese di natura giuridica. Tali testi possono comprendere convenzioni internazionali, saggi accademici scritti da giuristi, sentenze emesse dai tribunali, articoli di legge inerenti alle legislazioni nazionali, Direttive dell'Unione Europea etc.

Lo scopo ultimo del corso è quello di permettere allo studente di raggiungere una preparazione valida sia come strumento di comunicazione e di ricerca che nel mondo del lavoro, per esempio per i concorsi pubblici.

Testo di consultazione per la grammatica:

MURPHY & PALLINI, *English Grammar in Use* (versione italiana per principianti), Cambridge University Press.

Per l'approfondimento del linguaggio giuridico: RILEY, *English For Law*, Longman.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Michele Lobuono

Obiettivi formativi

L'ordinamento giuridico è un complesso organico di norme. Tuttavia, dallo studio del diritto positivo emergono categorie, concetti, modi di operare delle disposizioni normative diversi a seconda che appartengano al diritto privato o al diritto pubblico. Obiettivo dell'insegnamento del primo di tali complessi normativi è consentire la conoscenza e l'approfondimento degli istituti afferenti alla materia privatistica, fornendo gli strumenti analitici idonei per orientarsi in un tessuto normativo divenuto profondamente articolato, in ragione sia della proliferazione delle fonti, sia di fenomeni di ordine politico-istituzionale.

Argomenti

- 1) Le principali aree tematiche del corso di lezioni sono le seguenti:
- 2) Diritto privato e ordinamento giuridico
- 3) Le fonti del diritto
- 4) L'interpretazione

- 5) L'efficacia delle norme giuridiche
- 6) La persona fisica
- 7) I diritti della personalità
- 8) Gli enti
- 9) Il matrimonio
- 10) La filiazione
- 11) Le successioni
- 12) I beni
- 13) La proprietà
- 14) I diritti reali su cosa altrui
- 15) La comunione
- 16) Il possesso
- 17) Le obbligazioni
- 18) La responsabilità civile
- 19) La disciplina generale dei contratti
- 20) Pubblicità e trascrizione
- 21) La responsabilità patrimoniale e le cause di prelazione
- 22) I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale
- 23) Prescrizione e decadenza

Testi consigliati

(in alternativa fra loro e possibilmente nell'edizione più aggiornata)
BESSONE (a cura di), *Lineamenti di diritto privato*, ed. Giappichelli (Torino)
NIVARRA – RICCIUTO – SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, ed. Giappichelli (Torino).

È inoltre assolutamente indispensabile, sia per la frequenza del corso di lezioni che per la preparazione dell'esame, l'uso di un Codice civile, corredato dalle più importanti leggi speciali (possibilmente nell'edizione più aggiornata).

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Prof. Sergio Lorusso

Obiettivi formativi

Fornire allo studente una conoscenza approfondita dell'organizzazione giudiziaria statale, analizzando in particolare le fonti normative dell'ordinamento giudiziario, i singoli organi e i rapporti intercorrenti tra loro, le regole di funzionamento degli uffici giudiziari e lo *status* giuridico degli appartenenti agli stessi.

Sviluppare in chiave critica le problematiche inerenti alla compatibilità della normativa in materia con le garanzie costituzionali relative all'ordinamento giurisdizionale, e più in generale con la funzione sociale della giustizia.

Argomenti

PARTE GENERALE (L'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA ITALIANA).

L'evoluzione storica dell'organizzazione giurisdizionale dello Stato.



Giurisdizione, funzione giurisdizionale, potere giudiziario. Le fonti normative dell'ordinamento giudiziario. Gli organi di amministrazione del potere giudiziario. Il Consiglio superiore della magistratura. Il Ministero della giustizia. I Consigli giudiziari. Lo stato giuridico dei magistrati ed il rapporto d'impiego. Le garanzie della magistratura. La responsabilità dei magistrati ed il procedimento disciplinare. Gli organi della giurisdizione: struttura e funzioni degli organi giudicanti. Gli ausiliari del giudice. Struttura e funzioni della cancelleria giudiziaria. Le funzioni e l'organizzazione degli uffici del pubblico ministero. Struttura e funzioni delle segreterie giudiziarie. L'ufficiale giudiziario: funzioni ed organizzazione degli uffici. Il ruolo dell'avvocatura e le regole deontologiche. Gli organi forensi. I soggetti ausiliari delle parti processuali.

APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO (LA FUNZIONE SOCIALE DELLA GIUSTIZIA).

I rapporti tra psicologia e diritto. Il concetto di colpa e la responsabilità giuridica. Il fondamento sociale del processo. Giudici laici e giudici togati: il ruolo della giuria nella struttura del processo. Le concezioni psicologiche della giustizia.

Non è allo stato possibile indicare un manuale aggiornato ed esauriente che tratti gli aspetti istituzionali della materia: gli studenti non frequentanti dovranno pertanto integrare lo studio del testo di riferimento di parte generale con i più importanti provvedimenti normativi in materia, reperibili in ORLANDI, *Il codice dell'ordinamento giudiziario*, La Tribuna, Piacenza, 2002.

Testi di riferimento

(parte generale) PIZZORUSSO, *L'organizzazione della giustizia in Italia*, Einaudi, Torino, 1990;

(approfondimento monografico) BERTI, *Psicologia sociale della giustizia*, Il Mulino, Bologna, 2002.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof. Francesco Saverio Nisio

Argomenti

Il corso, da svolgersi in forma prevalentemente seminariale, si propone l'approfondimento delle seguenti tematiche:

1. il metodo della conoscenza sociologica;
2. principali paradigmi della sociologia giuridica e loro rapporto con le altre scienze giuridico-sociali, in particolare con la sociologia della devianza;
3. paradigmi della sociologia della devianza, in particolare: il paradigma sociale, la devianza come costruzione sociale (nelle due prospettive, interazionista e conflittuale), la criminologia critica;

4. italiani ed immigrati nel sistema penale;
5. la devianza degli immigrati irregolari;
6. le retoriche dell'immigrazione, il diritto e le "non-persone"

Testi consigliati

BERZANO - PRINA, *Sociologia della devianza*, Roma, Carocci 1999.
BARBAGLI, *Immigrazione e criminalità in Italia*, Bologna, Il Mulino 1998.
DAL LAGO, *Non-persone, L'esclusione dei migranti in una società globale*, Milano, Feltrinelli 1999.
(Tutti i volumi vanno studiati per intero)

STATISTICA GIUDIZIARIA

Prof. Antonio Filippo Cardamone

Argomenti

Introduzione

Fenomeni sociali e fenomeni giudiziari. Funzione della Statistica Giudiziaria e quadro di riferimento in cui essa opera. Cenni sull'ordinamento giudiziario e penitenziario in Italia. Modalità di rilevazione statistica dei dati e pubblicazioni ISTAT.

Metodologia di base

Classificazione e misurazioni di base. Indicatori utilizzati nella Statistica Giudiziaria. Indicatori sintetici: Metodi di sintesi e di valutazione.

Applicazioni

Statistica in materia civile: statistica processuale civile, statistiche della litigiosità, statistiche delle separazioni e dei divorzi, statistiche delle controversie in materia di lavoro, statistiche dei protesti, statistiche notarili, statistiche del contenzioso amministrativo.

Statistica in materia penale: statistica processuale penale, statistiche della criminalità (reale, apparente e legale), rappresentatività e classificazione dei dati, statistiche oggettive e soggettive, statistiche della delittuosità, statistiche della criminalità minorile, statistiche penitenziarie.

Testi consigliati

CORRADO, *Statistica Giudiziaria*, Maggioli, Rimini, 1993.
DELVECCHIO, *Scale di misura e indicatori sociali*, Cacucci, Bari, 2000.
CUSATELLI, *Criminalità minorile e ambiente*, in "Studi di Demografia", quaderno n. 22, Bari, 1988 (dispense).

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

Prof. Aurelio Cernigliaro

Argomenti

L'eclissi dell'ordine antico

I fondamenti teorici dell'individualismo. Il maturare della società civile e della pubblica opinione. Dagli *status* al contratto. Il diritto come legge ed espressione della volontà sovrana. La concentrazione del potere e del sistema delle fonti. Il declino delle consolidazioni e l'alba della codificazione. La genesi dei principi del diritto penale moderno. Il 'crepuscolo' del modello di Codice 'illuminista'.

La stagione del Codice 'borghese'

I segni del mutamento indotti dalla Rivoluzione: la rappresentanza, il potere costituente, la dichiarazione dei diritti. Le novità della legislazione rivoluzionaria. La controversa attendibilità di un Codice 'rivoluzionario'. Il trionfo dell'ideologia proprietaria. Il diritto penale in supporto del nuovo soggetto di diritto civile. Il modello 'napoleonico' di Codice civile e penale. L'ABGB austriaco. La recezione in Italia. Lo 'strappo' perpetrato dal Codice alla *scientia juris*: l'esegesi come metodologia interpretativa 'sotto tutela'. Il Romanticismo giuridico e la reazione critica alla codificazione.

Dai Codici preunitari all'unificazione legislativa

La legislazione negli Stati della Penisola nel primo Ottocento: tra linee napoleoniche e tracce autonome. Il liberalismo riflesso dall'assolutismo giuridico quale comune denominatore nei Codici dell'Italia preunitaria. La borghesia 'legislatrice': il Codice civile del 1865 e il Codice penale Zanardelli del 1889. Il sistema, i principi, gli istituti. Il diritto civile tra interessi, naturalismo, sociologismo. Del diritto commerciale e della sua autonomia. Dai delitti alle pene: dalla recezione del garantismo carrariano al delinearsi in sede interpretativa della 'questione sociale'.

L'interpretazione 'uniforme'

L'interesse privato 'al servizio' dell'interesse pubblico. Una 'talpa' discreta: la Cassazione. La funzione 'esemplare' della Suprema Corte: l'unificazione della interpretazione giurisprudenziale come elaborazione del pensiero giuridico nazionale.

L'epilogo formale dello spirito del XIX secolo

L'Anti-Codice: la professione di fede savignyana del 1814. L'antidoto: le categorie del *Volksgeist*. Il fine superiore della *Bildung*. La 'rivindicazione' della scuola storica. L'ironia marxiana all'antiquaria. La rivincita formalistica: il rifiorire delle Pandette. Windscheid e Jhering. La 'espugnazione' dell'indirizzo positivo. I progressi del diritto civile. L'unificazione giuridica tedesca: la nascita del BGB. Dal costruttivismo al realismo giuridico.

La lacerante cesura bellica

La rottura del vecchio ordine. Le revisioni scientifiche: nuovi codici o nuovo diritto. Il Codice di rito del 1913. La decretazione d'urgenza. Le linee postbelliche: il progetto di Codice italo-francese delle obbligazioni e dei contratti e il progetto Ferri del 1921. Il Codice 'nuovo' negli stati 'totalitari'.

Il *Volksgesetzbuch* e la codificazione per principi panunziana. I 'codificatori della terza scuola': Rocco e Manzini. Il complesso *iter* formativo del Codice civile del 1942. Il sistema codicistico fra tradizione liberale e 'società di massa'.

Persistenze e nuovi orizzonti

Decodificazione e ricodificazione nel secondo dopoguerra. La 'giurisprudenzializzazione del diritto': Codice 'integrato' e Codice 'destrutturato'. Le 'nuove' fonti normative, qualificate con categorie precodicistiche ('statuto', 'regolamento', 'legge speciale'), supportate dal 'ritorno alle corporazioni'. Lo Statuto dei lavoratori, lo Statuto del contribuente, lo Statuto del malato. I nuovi spazi della politica nella società transnazionale: la complessità della civiltà contemporanea. L'esigenza ineludibile della *reductio ad unum*. Verso un codice civile europeo?

Paesi 'senza Codici'

Dualismo originario dei sistemi di *case-law*: *common law* ed *equità*. La corrispondente dicotomia giudiziaria: *common law Courts* e *Court of Chancery*. La svolta del 1873: l' *High Court of Justice*. Il '*property act*' e il '*judicature act*' del 1925. La 'democratizzazione' del diritto. Le 'leggi uniformi' negli Stati Uniti. Attrazione codicistica e 'descrizione' del diritto civile: la 'sincera' tensione all'unificazione del diritto. L'originale opzione inglese.

Testi consigliati

Appunti dalle lezioni

e (in alternativa):

G. TARELLO, *Storia della Cultura giuridica moderna*, Bologna, Il Mulino, 2000

ovvero

G. WESENBURG – G. WESENER, *Storia del diritto privato in Europa*, Padova, Cedam, 1999, (parti IV, V, VI, VII), pp. 149-315

ovvero

G. ALPA, *La cultura delle regole. Storia del diritto civile italiano*, Roma-Bari, Laterza, 2000, (cap. III, IV, V, VI, VII, VIII), pp. 150-322

ovvero

E. DEZZA, *Lezioni di storia della codificazione civile*, Torino, Giappichelli, 2000, p. 1-172.



VERIFICA ABILITÀ INFORMATICHE

Oggetto della prova

Per i CFU obbligatori:

Operatore giudiziario (4 CFU):

1. Redazione e formattazione breve testo (*Word*) secondo specifiche fornite;
2. Utilizzazione posta elettronica;
3. Ricerca fonti normative su *Cd rom/DVD* (per oggetto e per estremi);
4. Ricerca giurisprudenza su *Cd rom/DVD* (per parole chiave, per riferimenti normativi e per estremi);
5. Ricerca atti ministeriali via Internet (per oggetto e per estremi);
6. Ricerca sentenza Corte costituzionale via Internet (per riferimento normativo e per estremi).

Per il superamento della prova, occorre conseguire un esito positivo per 1 e 2, e la soglia minima di successo (numero di risposte valide per ciascun quesito) per almeno 3 delle prove da 3 a 6.

Per il superamento della prova, occorre conseguire un esito positivo per 1 e 2, e la soglia minima di successo (numero di risposte valide per ciascun quesito) per almeno 2 delle prove da 3 a 5.

Per i CFU relativi alle “ulteriori abilità” (diverse da quelle obbligatorie), indipendentemente dal Corso di studio:

- 1 CFU: utilizzazione foglio di calcolo
- 2 CFU: creazione di una presentazione *Powerpoint* con grafici e tabelle (caricamento dati esterni forniti)
- 3 CFU: creazione di report utilizzando un database fornito
- 4 CFU: creazione pagine *Web* con *Frontpage*.

Modalità di svolgimento delle prove

I crediti relativi alle abilità informatiche saranno riconosciuti a seguito del superamento di prova pratica, da svolgersi presso il Laboratorio informatico di Facoltà con le seguenti modalità:

Il Preside stabilisce i giorni e gli orari nei quali è possibile svolgere la prova pratica, sotto la sorveglianza di personale della Facoltà. Durante lo svolgimento delle prove l'accesso è consentito esclusivamente ai candidati ed al personale docente.

Gli studenti interessati si prenotano per lo svolgimento della prova presso lo sportello della Segreteria studenti, che rilascia a tale scopo un talloncino indicante numero progressivo della prenotazione, data ed orario della prova, numero di CFU da acquisire.

L'incaricato della sorveglianza verifica l'identità dello studente (a mezzo del tesserino universitario) e la data di prenotazione, invita lo studente a

scegliere le buste contenenti le tracce relative alle prove da svolgere e gli consente l'accesso alla postazione di lavoro.

Il titolare dell'insegnamento di Informatica presso il corso di studio, se presente al momento della prova, provvede immediatamente a verificarne l'esito e ne dà comunicazione al candidato e alla Segreteria studenti.

In assenza del titolare, lo svolgimento della prova è documentato da apposito tabulato. Al termine della prova, il tabulato viene sottoscritto dallo studente e dall'incaricato della sorveglianza, che provvede ad apporre sul tabulato medesimo i dati identificativi dello studente e ne cura la consegna al titolare dell'insegnamento di Informatica presso i Corsi di studio attivati nella Facoltà.

Il titolare dell'insegnamento di Informatica presso i Corsi di studio attivati nella Facoltà:

- ▶ in conformità alle previsioni dell'ordinamento di ciascun Corso di studio, determina i contenuti delle prove da svolgere per l'acquisizione dei crediti formativi relativi alle abilità informatiche, opportunamente differenziate per tipologia di abilità e grado di difficoltà in relazione al numero di crediti da acquisire;
- ▶ seleziona un congruo numero di tracce per ciascuna tipologia di abilità, fra le quali lo studente estrae le tracce relative alle prove da svolgere;
- ▶ stabilisce il tempo limite da assegnare per lo svolgimento di ciascuna prova;
- ▶ stabilisce le modalità di rilevazione dei risultati della prova, con l'ausilio degli opportuni strumenti;
- ▶ effettua l'esame dei tabulati ai fini della valutazione di idoneità;
- ▶ comunica l'esito di ciascuna prova alla Segreteria studenti, che in caso di superamento provvede ad annotare l'acquisizione dei crediti formativi relativi alle abilità informatiche negli atti d'ufficio e sul libretto universitario.



Facoltà di Giurisprudenza

